

# **IL POPOLO DELLA LIBERTA'**

## **RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2016**

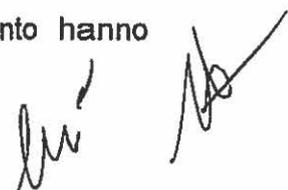
### **RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE**

Il rendiconto in esame, il nono redatto dalla nostra Associazione, presenta un avanzo dell'esercizio di € 56.301; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo diminuisce passando da € 7.188.743 del precedente esercizio ad € 7.132.442.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame illustriamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate agli accadimenti che hanno interessato la nostra Associazione ed alle funzioni da essa eseguite nell'anno.

Va prima di tutto segnalato che si è reso necessario sostituire sia Il Sen. Alfredo Messina nella funzione di Segretario amministrativo nazionale della nostra Associazione, sia l'On. Gregorio Fontana nella funzione di Vice Segretario amministrativo nazionale, a causa delle loro contemporanee dimissioni dalla carica. Al loro posto, a partire dal 12 ottobre 2016 sono stati eletti dalla Direzione Nazionale il Sen. Salvatore Sciascia alla carica di Segretario amministrativo nazionale, e il Dott. Alfonso Cefaliello alla carica di Vice Segretario amministrativo nazionale.

Iniziando il commento, nel corso del mese di gennaio, a seguito della controversia sorta nel corso del 2015 con Alleanza Nazionale Associazione in Liquidazione in merito agli addebiti di spese da essa in precedenza effettuati per il triennio 2009-2011, è stato notificato alla nostra Associazione un atto di pignoramento presso terzi per un ammontare di € 198.723 a fronte della somma di € 132.482 richiesta con l'antecedente atto di precetto; il pignoramento è stato fatto a valere sui residui crediti verso lo Stato per il rimborso delle spese elettorali. In aggiunta, al termine dell'esercizio, la medesima associazione ha notificato al PDL un nuovo atto di precetto dell'importo complessivo di € 506.159; anche questo contenzioso, il cui giudizio di merito è tuttora in corso, riguarda gli addebiti di costi effettuati da Alleanza Nazionale nei suddetti anni. Nell'ammontare del precetto sono stati iscritti interessi quantificati però in modo abnorme rispetto alle originarie scritture private che ne avevano regolamentato l'applicazione; i legali del nostro Movimento hanno

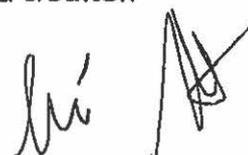


pertanto presentato opposizione in quanto, a loro parere, gli interessi ivi riconosciuti sono frutto di conteggi erronei. Tali addebiti hanno tra l'altro inciso notevolmente sull'ammontare globale degli oneri finanziari nel rendiconto in esame. La nostra Associazione ha avuto vari contatti con la controparte per raggiungere un accordo transattivo a saldo e stralcio delle posizioni in oggetto, ma ad oggi essi non hanno ancora avuto un esito positivo.

Proseguendo l'esposizione, nel mese di aprile è stato notificato alla nostra Associazione dalla società Roboris Re Spa un'ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutiva, unitamente al precetto dell'importo complessivo di € 3.638.698, a fronte del quale il PDL ha proposto immediata opposizione. Pochi giorni dopo, è stato notificato un atto di pignoramento per un ammontare di € 5.458.048 in riferimento alla somma suddetta, atto contro il quale è stata depositata prontamente un'istanza di sospensiva. In data 7 giugno 2016 il Giudice preposto, accogliendo la nostra istanza, ha sospeso la provvisoria esecuzione del suddetto decreto ingiuntivo, mantenendo tuttavia il vincolo sui fondi pignorati, relativi ancora una volta ai rimborsi elettorali spettanti per il 2016, impedendo in tal modo un maggiore incasso degli stessi nel corso del mese di agosto. Esaurito il successivo tentativo di mediazione tra le parti che ha dato esiti negativi data la distanza tra quanto proposto dalla nostra Associazione e quanto proposto dalla Roboris Re, che in quella sede ha comunque richiesto una somma enormemente inferiore all'importo del precetto, il Giudice ha fissato l'udienza per il giudizio di merito. Al termine dell'esercizio la causa è ovviamente ancora pendente e la prossima udienza si terrà agli inizi del 2018.

Ricordiamo che il contenzioso è nato dal ritardo del pagamento della seconda ed ultima rata di una transazione sottoscritta con Roboris Re nell'anno 2015, ritardo dovuto a cause di forza maggiore assolutamente non imputabili al PDL, il quale appena entrato in possesso dei fondi provenienti dalla rata dei rimborsi spese elettorali per lo stesso anno 2015 pervenuta diversi mesi dopo rispetto alle attese, ha provveduto con immediatezza ad effettuare i pagamenti dovuti.

Continuando il commento, le principali attività poste in essere dal PDL nel corso dell'anno in esame sono relative alla prosecuzione delle operazioni amministrative necessarie all'incasso dei crediti esistenti, alla dismissione delle immobilizzazioni ancora presenti tra le attività, alla riduzione ed estinzione delle spese di funzionamento e alla progressiva liquidazione dei debiti in essere, utilizzando gradualmente per questi ultimi le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 e il parziale incasso dei residui contributi dello Stato; come di consueto, nella liquidazione dei debiti si è data priorità a quelli rappresentati da creditori

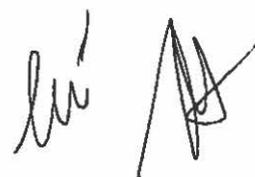


privilegiati. Si mette in evidenza che al 31 dicembre 2016 per effetto degli atti sopra indicati, l'importo di € 1.366.008 iscritto nei Crediti per contributi elettorali risulta integralmente pignorato da creditori del PDL. Tale circostanza ha aggravato in modo visibile la situazione finanziaria della nostra Associazione limitandone notevolmente i propositi legati alla programmazione di piani finanziari in relazione ad ipotesi di risanamento, anche transattivo, delle posizioni debitorie complessive; di conseguenza, ha di fatto impedito anche il versamento in misura più consistente rispetto all'importo effettivamente erogato, della rata prevista nell'accordo transattivo sottoscritto con Forza Italia nel 2014, come descritto nella Nota integrativa.

Inoltre, segnaliamo che a seguito della definitiva concessione al PDL della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per i propri lavoratori dipendenti avvenuta nel secondo semestre del 2015 con decorrenza 1<sup>a</sup> ottobre 2014 per la durata di un anno, la nostra Associazione ha depositato presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio un atto di rinuncia al ricorso, per sopravvenuta carenza di interesse, in precedenza depositato contro il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e nei confronti dell'INPS e dell'INPGI; il ricorso era stato effettuato nel 2015 richiedendo l'annullamento del provvedimento del Ministero con il quale veniva sospesa, in un primo momento, la concessione della CIGS stessa alla nostra Associazione.

Infine, poiché il contratto con la precedente società di revisione KPMG Spa è venuto a scadere con la certificazione del rendiconto dell'anno 2015, la nostra Associazione ha affidato il nuovo incarico di effettuare il controllo della gestione contabile e finanziaria alla società Deloitte & Touche Spa; tale incarico è stato conferito per una durata di tre anni a partire dall'anno 2016. La società di revisione esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Illustriamo ora l'evoluzione della gestione nel presente esercizio. Dopo il risultato negativo del 2015 in cui il disavanzo subito ammontava ad € 2.992.023, la gestione nell'anno in esame ha invece generato un lieve avanzo pari ad € 56.301, con una differenza tra i due risultati di € 3.048.324. Commentiamo in sintesi i fattori che hanno determinato la formazione del risultato di esercizio seguendo la successione delle voci indicata nello schema di Conto economico.

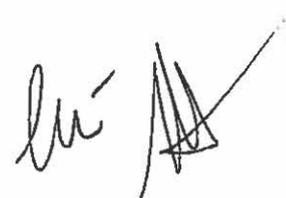


Gli Oneri della gestione caratteristica mostrano un andamento in forte riduzione rispetto a quanto iscritto nel rendiconto dell'esercizio precedente calando di circa il 25%. Tutte le voci che costituiscono la posta risultano in diminuzione, alcune di esse in misura sensibile. Le spese generali e di funzionamento hanno come naturale subito un ulteriore consistente decremento per effetto della cessazione della operatività di quasi tutte le residue strutture della nostra Associazione e della progressiva estinzione degli impegni di spesa contrattualizzati, avviata nel 2013 e proseguita negli anni susseguenti. In effetti, i costi "Per servizi" sono diminuiti di circa il 55%, le spese "Per godimento beni di terzi" sono scese di circa l'80%, mentre le spese "Per il personale" si sono ridotte di oltre il 65%. Inoltre, la voce "Altri accantonamenti" evidenzia la diminuzione più rilevante rispetto al 2015, anno in cui erano stati effettuati elevati accantonamenti al fondo controversie legali in corso a causa di contenziosi la cui origine risaliva a tale esercizio; nell'anno in esame tali accantonamenti si riducono di oltre il 95%.

Tuttavia, la posta che ha influito in modo determinante sulla formazione del risultato di esercizio, è quella relativa ai Proventi straordinari aumentati in misura più che doppia rispetto a quanto iscritto nel rendiconto 2015. La causa è riconducibile in larga parte all'adeguamento in diminuzione del fondo stanziato per le controversie legali esistente al 31 dicembre 2015, nonché alla riduzione del fondo destinato alle iniziative per la partecipazione attiva delle donne alla politica ridotto ad una consistenza più consona alla situazione finanziaria della nostra Associazione, del tutto in linea comunque con la normativa in vigore, come descritto nel proseguo della presente relazione.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'anno ha originato un forte disavanzo di cassa di periodo poiché la disponibilità liquida è diminuita di oltre il 50% rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, il flusso delle entrate globali dell'anno in esame comunque complessivamente in decisa diminuzione in confronto all'esercizio passato, non è risultato sufficiente a finanziare il flusso totale delle uscite, anche se in palese diminuzione rispetto al 2015; il flusso delle uscite in sostanza è stato destinato al pagamento di numerose precedenti passività, in particolar modo verso gli ex lavoratori dipendenti, come pure al sostenimento di taluni residui oneri di gestione correnti in possesso di privilegio a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.



I proventi della gestione caratteristica mostrano ormai un valore marginale pari ad € 7.643, in visibile diminuzione di € 35.603 rispetto ad € 43.246 realizzato nel precedente esercizio. Le voci che ne costituiscono l'ammontare vengono di seguito illustrate.

Le "Quote associative annuali" non espongono alcun importo e si decrementano di € 280 in confronto al precedente esercizio.

I "Contributi dello Stato" ammontano ad € 2.041 e diminuiscono di € 16.019 in confronto allo scorso anno dove esponevano un ammontare di € 18.060. Nella voce sono iscritti esclusivamente i contributi maturati nell'anno a titolo di cofinanziamento di cui all'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. Il dettaglio della sua composizione viene esposto nel proseguo della presente Relazione.

Le contribuzioni volontarie, raccolte in linea con le disposizioni legislative in vigore, sono totalmente allocate nella voce "Altre contribuzioni" ed ammontano nell'insieme ad € 5.600 con una riduzione rispetto al precedente esercizio di € 19.300, in cui avevano raggiunto l'importo di € 24.900.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" espongono un importo di € 2 con una diminuzione di € 4 rispetto allo scorso anno in cui essi erano iscritti per € 6 .

A fronte di tali proventi, sono iscritti oneri della gestione caratteristica pari ad € 995.730, in visibile decremento di € 2.483.107 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di € 3.478.837. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 466.330 e diminuiscono di € 96.387 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per € 562.717. Le voci di spesa più rilevanti in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

|                                      |          |                |
|--------------------------------------|----------|----------------|
| 1) Consulenze legali e spese legali  | €        | 196.799        |
| 2) Altre consulenze e collaborazioni | €        | 64.421         |
| 3) Spese di trasloco e smaltimento   | €        | 43.017         |
| 4) Fornitura di lavoro somministrato | €        | 120.064        |
| 5) Altri servizi                     | €        | 42.029         |
|                                      |          | =====          |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>€</b> | <b>466.330</b> |
|                                      |          | =====          |



Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 29.600 e si decrementano di € 36.165 rispetto all'anno 2015 dove espongono l'importo di € 65.765. La voce è composta da un residuo contratto di locazione cessato nel corso dell'anno 2016.

Le spese "Per il personale" espongono un importo totale di € 266.909 e si riducono di € 396.947 rispetto all'anno precedente dove erano iscritte per € 663.856. La diminuzione è in larga parte dovuta al fatto che nell'anno 2015 era presente la contabilizzazione delle indennità di preavviso spettanti ai dipendenti licenziati al termine del periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, indennità naturalmente non presenti nell'anno in esame.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 107.315 in diminuzione di € 23.090 rispetto all'anno passato in cui totalizzavano € 130.405; la voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presenti nelle attività per € 106.605 e l'accantonamento al fondo rischi su crediti per € 710.

Gli "Altri accantonamenti" sono iscritti per € 94.627 e diminuiscono in modo molto evidente di € 1.866.632 rispetto all'esercizio precedente in cui totalizzavano l'ammontare di € 1.961.259; sono composti unicamente da quanto accantonato nell'anno al fondo rischi per controversie legali in corso.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 30.949 in riduzione di € 63.886 rispetto al precedente esercizio il cui importo era di € 94.835. Le voci di spesa più rilevanti in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

|                     |          |               |
|---------------------|----------|---------------|
| 1) Imposte e tasse  | €        | 23.602        |
| 2) Multe e penalità | €        | 1.790         |
| 3) Altre            | €        | 5.557         |
|                     |          | -----         |
| <b>TOTALE</b>       | <b>€</b> | <b>30.949</b> |
|                     |          | =====         |

Il disavanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 988.087.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" totalizzano l'importo di € 15 in diminuzione di € 406 rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano ad € 421.

Gli "Oneri finanziari" totalizzano € 186.896 in crescita di € 149.490 rispetto allo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 37.406; di seguito ne indichiamo la composizione.

|   |          |                |
|---|----------|----------------|
| 1) Interessi passivi maturati a favore di Forza Italia per ritardato pagamento della rata della transazione | €        | 45.133         |
| 2) Interessi passivi iscritti come da atti notificati da Alleanza Nazionale.                                | €        | 138.293        |
| 3) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari  | €        | 2.726          |
| 4) Altri  | €        | 744            |
| <b>TOTALE</b>   | <b>€</b> | <b>186.896</b> |

Gli interessi passivi di cui al punto 2) della sopra indicata tabella sono iscritti in funzione di quanto esposto negli atti di precetto notificati nel corso dell'esercizio.

I "Proventi straordinari" ammontano ad € 1.358.753 in aumento di € 720.269 rispetto al precedente anno in cui ammontavano ad € 638.484.

Gli "Oneri straordinari" sono pari ad € 127.484 in decremento di € 30.447 rispetto allo scorso anno in cui esponevano l'importo di € 157.931.

Il contenuto di entrambe le suddette voci è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un lieve avanzo di esercizio che fa diminuire leggermente il disavanzo accumulato al 31 dicembre 2015, la cui entità comunque si mantiene vicina a quella rilevata nell'anno 2011. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nei rendiconti dalla nascita della nostra Associazione:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale € 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale € 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale € 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale € 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale € 3.743.422
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale € 18.287.623

- Anno 2014: disavanzo patrimoniale € 4.196.720
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale € 7.188.743
- Anno 2016: disavanzo patrimoniale € 7.132.442

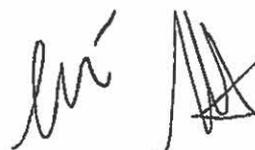
Proseguendo nell'esposizione relativa alla situazione patrimoniale, le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano ad € 1.561.021 e dalla disponibilità liquida per € 957.688, mentre le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono iscritte per un totale di € 211.961. L'ammontare della disponibilità liquida e dei crediti pari ad € 2.518.709 decresce di € 1.790.748 rispetto al precedente esercizio in cui tali poste esponevano la somma di € 4.309.457. Tale decremento è provocato dalla rilevante riduzione sia dei crediti per contributi elettorali per € 798.074 dovuta al parziale incasso dell'annualità 2016 dei rimborsi delle spese elettorali, sia della disponibilità liquida per € 993.629, diminuita in modo rilevante nonostante l'incasso dei crediti elettorali suddetti.

Nelle passività i debiti espongono la somma totale di € 7.240.870 e rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di € 7.935.981, l'insieme della posta in esame diminuisce sensibilmente di € 695.111. La variazione è dovuta alla diminuzione di circa il 20% rispetto all'anno passato dei debiti verso i fornitori per un importo di € 303.358 e dalla riduzione della voce altri debiti per € 281.132, in larga parte causata dal totale pagamento effettuato nell'esercizio degli incentivi all'esodo e dei preavvisi ai lavoratori dipendenti non più in forza per un ammontare totale di € 497.052; in senso opposto, si sono incrementati i debiti verso Alleanza Nazionale per i maggiori interessi conteggiati su atto di precetto. La nostra Associazione, al pari dei precedenti esercizi, non possiede affidamenti presso istituti di credito.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera quindi una differenza negativa di € 4.722.161, indice che mostra un notevole peggioramento rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di € 3.626.524.

L'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine non determina diversi risultati, in quanto nel rendiconto in esame non figurano, sia nei crediti sia nei debiti, importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Evidenziamo infine che la disponibilità liquida esistente al 31 dicembre 2016 consente al momento il completo pagamento degli importi dovuti ai creditori privilegiati.

A handwritten signature in black ink, followed by a rectangular stamp containing a stylized logo or signature.

Illustriamo ora la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2017, esercizio in cui proseguiranno le attività amministrative connesse alla progressiva estinzione dei residui impegni che ancora danno origine a oneri correnti, nonché alla gestione ed al controllo continuo delle controversie legali, la cui dinamica appare in questo scenario uno degli aspetti più critici in quanto alcune di esse di ammontare rilevante sono potenzialmente in grado, in caso di soccombenza dei giudizi in corso, di compromettere definitivamente l'incasso dei residui crediti elettorali esistenti.

Da un punto di vista economico, i proventi della gestione caratteristica, già di importo marginale nell'anno 2016, in pratica si azzereranno, mentre l'evoluzione degli oneri della gestione caratteristica si prevede sia in sensibile diminuzione rispetto al 2016, poiché le spese di funzionamento sono destinate a ridursi ulteriormente come sopra indicato. Allo stato inoltre, in base all'attuale andamento delle controversie legali in corso, non si prevedono accantonamenti significativi al relativo fondo.

Non verrà svolta, come già avvenuto nei precedenti anni, alcuna campagna elettorale in quanto il PDL non parteciperà ad alcuna competizione elettorale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria della nostra Associazione, confrontando le disponibilità effettive al totale dei debiti in essere, appare assai difficoltosa nel 2017; in effetti, le risorse a disposizione al termine del 2016 non sono attualmente sufficienti per far fronte per intero alle posizioni debitorie nei confronti dei creditori chirografari. Tra questi, riteniamo che ad oggi non possa essere prevista la restituzione del debito finanziario di € 2.800.000 verso il Presidente. In relazione ai crediti per contributi elettorali iscritti al 31 dicembre 2016, non si prevede alcun incasso nel corso del 2017 in quanto i vincoli relativi ai pignoramenti che gravano su tale ammontare probabilmente proseguiranno per tutto l'anno, ad eccezione di un'assegnazione avvenuta nel mese di febbraio descritta nel successivo paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Appare di conseguenza opportuno intensificare la ricognizione di ogni posizione debitoria residua, solo parzialmente avviata nel corso del 2016, allo scopo di poter poi valutare con i relativi creditori la possibilità di raggiungere un accordo transattivo che ne consenta l'estinzione in rapporto alle risorse disponibili.

Tutto ciò stimato, la gestione economica dell'anno 2017 dovrebbe condurre ad un negativo risultato di esercizio che si stima comunque di ammontare non eccessivo. Nell'ipotesi in cui le controversie in atto dovessero volgere a favore della nostra Associazione, il Conto



economico beneficerebbe delle relative sopravvenienze in modo significativo; allo stesso modo, le transazioni eventualmente raggiunte con i creditori potrebbero avere anch'esse un effetto economico positivo.

\* \* \* \*

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.

### **ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per attività culturali, di informazione e comunicazione.

### **INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA**

Come noto, l'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n. 157 dispone che i partiti o movimenti politici devono destinare ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva della donne alla politica, una quota pari ad almeno il 5% dei rimborsi spese elettorali ricevuti a norma dell'articolo 1 della medesima legge.

Ricordiamo che nell'anno 2014 è stato destinato un ammontare di € 500.000, totalmente iscritto nel relativo rendiconto nella voce codificata come B.10) inclusa tra gli "Oneri della gestione caratteristica"; come contropartita è stato appositamente costituito un fondo per oneri iscritto tra gli "Altri fondi" dello Stato patrimoniale.

Nell'anno in esame, tale fondo è stato ridotto di € 440.000 mantenendo una consistenza sufficiente a coprire l'ammontare delle quote da destinare alle iniziative in oggetto in relazione ai rimborsi spese elettorali iscritti nel conto economico nel triennio 2014-2016, come segue:

|               | <b>Rimborsi spese elettorali<br/>iscritti nel conto<br/>economico</b> | <b>Quota del 5% per le<br/>iniziative di legge</b> |
|---------------|---|--|
| Anno 2014     | 1.132.933   | 56.647   |
| Anno 2015     | 18.060  | 903  |
| Anno 2016     | 2.041   | 102  |
| <b>TOTALE</b> | <b>1.153.034</b>  | <b>57.652</b>                                      |



Pertanto, nel 2016 non si è proceduto a stanziare ulteriori importi per le iniziative in questione.

Inoltre, l'articolo 9 comma 3 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, stabilisce che i partiti politici debbano destinare alle iniziative in oggetto una quota pari ad almeno il 10% delle somme ad essi spettanti ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge. Ricordiamo che le somme indicate nel suddetto articolo 12 sono relative alla destinazione volontaria ai partiti del due per mille dell'I.R.P.E.F.. La nostra Associazione non avendo richiesto l'accesso a tali benefici e non avendo di conseguenza ricevuto in relazione ad essi alcun importo, non ha provveduto ad effettuare alcuno stanziamento per la voce in esame in funzione della suddetta legge.

### **CAMPAGNE ELETTORALI**

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per le campagne elettorali.

### **CONTRIBUTI DELLO STATO**

#### **Per cofinanziamento**

Nel corso dell'anno sono stati attribuiti al PDL ed iscritti nel conto economico, i sotto elencati contributi spettanti a titolo di cofinanziamento; i relativi piani di riparto sono stati emanati con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 20 luglio 2016 pubblicato sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2016, ad eccezione del piano di riparto emanato con decreto del Presidente del Senato della Repubblica pubblicato sulla G.U. n. 177 del 30 luglio 2016.

Di seguito esponiamo il dettaglio della composizione del cofinanziamento attribuito:

- |   |   |     |
|---|---|-----|
| 1) Elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013. L'importo si riferisce a quanto riconosciuto nell'anno 2016 | € | 802 |
| 2) Elezioni per il rinnovo del Senato della Repubblica tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2016  | € | 978 |
| 3) Elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale della Sicilia tenutesi il 28 ottobre 2012. L'importo si   |   |     |



|   |   |              |
|---|---|--------------|
| riferisce a quanto riconosciuto nell'anno 2016  | € | 48           |
| 4) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Lazio tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013. L'importo si riferisce a quanto riconosciuto nell'anno 2016                 | € | 76           |
| 5) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Lombardia tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013. L'importo si riferisce a quanto riconosciuto nell'anno 2016           | € | 113          |
| 6) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Molise tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013. L'importo si riferisce a quanto riconosciuto nell'anno 2016                | € | 3            |
| 7) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli – Venezia Giulia tenutesi il 21 e 22 aprile 2013. L'importo si riferisce a quanto riconosciuto nell'anno 2016 | € | 17           |
| 8) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Basilicata tenutesi il 17 novembre 2013. L'importo si riferisce a quanto riconosciuto nell'anno 2016               | € | 4            |
| <b>TOTALE COFINANZIAMENTO</b>   | € | <b>2.041</b> |

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi della nostra Associazione dei contributi ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali e a titolo di cofinanziamento.

#### RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Si evidenzia innanzi tutto che Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2016 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

#### LIBERE CONTRIBUTUZIONI



Con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, viene di seguito indicato l'unico soggetto che nel corso dell'anno 2016 ha fatto pervenire alla nostra Associazione libere contribuzioni il cui importo è superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96. L'importo della dichiarazione congiunta presentata è indicato in unità di Euro decimali compresi.

## **Contribuzioni pervenute**

### **1. Contribuzioni da persone fisiche (voce A.4.a del Conto economico)**

Versamenti erogati in denaro:

|               | <b>Comune di residenza</b> | <b>Contribuzioni</b> |
|---------------|----------------------------|----------------------|
| Savino Sandra | Trieste                    | 5.600,00             |
| <b>Totale</b> |                            | <u>5.600,00</u>      |

Il sottoscritto Segretario amministrativo nazionale ed il sottoscritto Vice Segretario amministrativo nazionale dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari, che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni previste dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659; non esistono raggruppamenti interni alla nostra Associazione.

### **ULTERIORI INFORMAZIONI**

Si comunica in aggiunta che:

- a) non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Il Popolo della Libertà;
- b) i rimborsi e i contributi erogati a Il Popolo della Libertà sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Il Popolo della Libertà non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo PDL o di società possedute o partecipate dagli stessi.



## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 7 febbraio 2017 il Tribunale Civile di Roma ha provveduto ad emettere un'ordinanza di assegnazione, nell'ambito di un procedimento esecutivo esistente, a favore di Alleanza Nazionale Associazione in liquidazione per un ammontare complessivo di € 198.773 a valere sui crediti per il rimborso delle spese elettorali vincolati presso la Camera dei Deputati; quest'ultima ha successivamente effettuato il relativo pagamento.

Nello stesso mese, è stato notificato alla nostra Associazione ugualmente da Alleanza Nazionale un atto di pignoramento presso terzi per un ammontare di € 759.239 a fronte della somma di € 506.159 richiesta, come sopra già descritto, con precedenti atti contro i quali è stata proposta opposizione.

In data 19 aprile la nostra Associazione ha presentato a Equitalia Servizi di riscossione Spa, la dichiarazione di adesione alla definizione agevolata di cui all'articolo 6 del D.L. n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016, in relazione a diverse cartelle di pagamento di competenza di esercizi precedenti.

In data 10 maggio la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto dell'anno 2015 del PDL, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

Dot. Alfonso Cefaliello  
Il Vice Segretario amministrativo nazionale

Sen. Salvatore Sciascia  
Il Segretario amministrativo nazionale

